



Maggio 2021  
Anno III n. 5

# L'ANGOLINO

Rivista dell'Istituto Omnicomprensivo  
Città Sant'Angelo

Largo Mazzini 1, 65013 Città Sant'Angelo  
tel: 0859699052 mail: peis00400q@istruzione.it  
Direttore: Roberta Franchi



## L'ANGOLINO, CHI È?





Maggio 2021  
Anno III n. 5

# L'ANGOLINO

Rivista dell'Istituto Omnicomprensivo  
Città Sant'Angelo

Largo Mazzini 1, 65013 Città Sant'Angelo  
tel: 0859699052 mail: peis09400q@istruzione.it  
Direttore: Roberta Franchi



Fondato come  
spazio informativo



E' presto diventato uno  
strumento di promozione di  
educazione civica e base per  
una innovativa  
metodologia  
didattica





Maggio 2021  
Anno III n. 5



## IL PROCESSO

Durante le lezioni successive, alcune classi approfondiscono le tematiche trattate

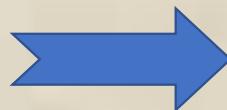
Gli studenti non sanno molto dell'argomento



I docenti introducono il tema e gli ospiti



Gli studenti ascoltano gli ospiti



Gli studenti fanno domande



**KNOWLEDGE**

Quando il giornale viene letto in classe, il tema viene analizzato nei suoi aspetti da vari punti di vista (storico, geografico, scientifico ecc.



e poi scrivono gli articoli





Maggio 2021  
Anno III n. 5

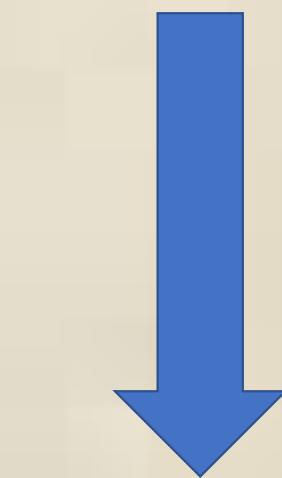
# L'ANGOLINO

Rivista dell'Istituto Omnicomprensivo  
Città Sant'Angelo

Largo Mazzini 1, 65013 Città Sant'Angelo  
tel: 0859699052 mail: peis09400q@istruzione.it  
Direttore: Roberta Franchi



STORIA



EDUCAZIONE  
CIVICA



LINGUE  
STRANIERE





Maggio 2021  
Anno III n. 5

# L'ANGOLINO

Rivista dell'Istituto Omnicomprensivo  
Città Sant'Angelo

Largo Mazzini 1, 65013 Città Sant'Angelo  
tel: 0859699052 mail: peis09400q@istruzione.it  
Direttore: Roberta Franchi



**LA FORMA DIGITALE  
ABBINATA A TEMI CIVICI  
FAVORISCE LO  
SVILUPPO DI  
COMPETENZE  
TRASVERSALI**





Maggio 2021  
Anno III n. 5

# L'ANGOLINO

Rivista dell'Istituto Omnicomprensivo  
Città Sant'Angelo

Largo Mazzini 1, 65013 Città Sant'Angelo  
tel: 0859699052 mail: peis09400q@istruzione.it  
Direttore: Roberta Franchi



## Anywhere and Anytime



PIANO NAZIONALE

# SCUOLA digitale

X ⌂ https://sites.google.com/view/bertrandspaventahome/authUser=1&fbclid=IwAR0G4eLcNT3uodTgN8AVo ... ⌂ ⌂ ⌂

BERTRANDO SPAVENTA Home CHI SIAMO NUMERI PUBBLICATI

LA PIAZZA DI  
NINIVE &  
L'ANGOLINO

ISTITUTO OMNICOMPRESIVO  
CITTÀ SANT'ANGELO (PESCARA)  
a.s. 2019/2020

<https://www.facebook.com/bertrandspaventa.54/>





Maggio 2021  
Anno III n. 5

# L'ANGOLINO

Rivista dell'Istituto Omnicomprensivo  
Città Sant'Angelo

Largo Mazzini 1, 65013 Città Sant'Angelo  
tel: 0859699052 mail: peis09400q@istruzione.it  
Direttore: Roberta Franchi



## CALENDARIO LAICO DI COMUNITÀ

OGNI EDIZIONE UN TEMA CIVICO

**DICEMBRE:** EDUCAZIONE ALLA  
LETTURA

**GENNAIO:** I GIOVANI RICORDANO  
LA SHOAH

**GIUGNO:** REPUBBLICA E  
COSTITUZIONE

**FEBBRAIO:** LE FOIBE

**MAGGIO:** IL VALORE  
DEL LAVORO



**APRILE:** LA CULTURA  
E L'ALTRO

**MARZO:** L'UNITÀ D'ITALIA, IL  
VALORE DELLE DONNE, LOTTA ALLE  
MAFIE





Maggio 2021  
Anno III n. 5



# EDUCAZIONE CIVICA IN VERTICALE

denominazione: [\*\*POLA, ADDIO edizione speciale del giornale L'Angolino\*\*](#)  
UDA in verticale classi quinte Primaria, classi terze scuola secondaria di primo grado, classi del liceo  
Istituto Omnicomprensivo Spaventa – Città Sant'Angelo- PE  
<https://drive.google.com/file/d/13qLEqNcMolychOezWipLPHfLyfxCD0v4/view>

<b>Competenze chiave mirate</b>	<b>Competenze chiave (UE 2006/2018)</b> 1. Competenza digitale 2. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare 3. Competenza alfabetica funzionale 4. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale
<b>Competenze disciplinari</b>	<b>Competenze di indirizzo (dai Traguardi):</b> 1. Esprimere le proprie idee 2. Adattare un regime linguistico appropriato alle diverse situazioni 3. Avere consapevolezze delle tecnologie della comunicazione per ricercare 4. Orientarsi nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso 5. Distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di controllo e verifica 6. Assimilare il senso e la necessità del rispetto e della convivenza civile 7. Interpretare i sistemi simbolici e culturali della società
<b>Competenze di cittadinanza</b>	<b>Competenze di cittadinanza (Agenda 2030/Educazione civica)</b> 1. Essere disposto ad analizzare e a misurarsi con la realtà contemporanea e passata 2. Sviluppare atteggiamenti progettuali critici

<https://drive.google.com/file/d/1IFHnGazbQvtKS9mcJUKg8-U6E3ubKsAc/view?usp=sharing>





Maggio 2021  
Anno III n. 5

# L'ANGOLINO

Rivista dell'Istituto Omnicomprensivo  
Città Sant'Angelo

Largo Mazzini 1, 65013 Città Sant'Angelo  
tel: 0859699052 mail: peis09400q@istruzione.it  
Direttore: Roberta Franchi

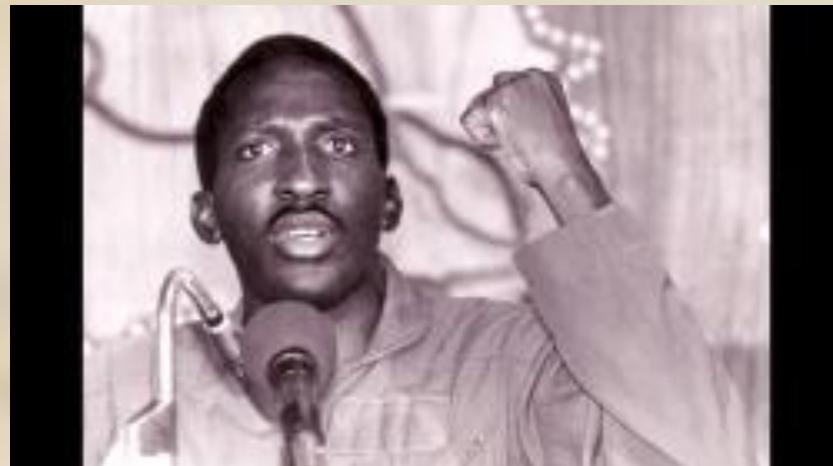


## NEITHER SAINTS NOR HEROES, SIMPLY RIGHTEOUS Né santi né eroi, semplicemente Giusti

ANTONIO GENTILE



THOMAS SANKARA





Maggio 2021  
Anno III n. 5

# L'ANGOLINO

Rivista dell'Istituto Omnicomprensivo  
Città Sant'Angelo

Largo Mazzini 1, 65013 Città Sant'Angelo  
tel: 0859699052 mail: [pcls09400q@istruzione.it](mailto:pcls09400q@istruzione.it)  
Direttore: Roberta Franchi



## EDUCATING TO INTERRELIGIOUS DIALOGUE BY LEARNING FROM THE PANDEMIC

Educare al dialogo interregionale, imparando dalla pandemia

MABROUKA  
RAYACHI

AMANPREET  
DOGRA

*La nostra Comunità* [Apri con Documenti Google](#) [fini](#)  
*Educare al dialogo interreligioso, imparando dalla pandemia*



"Tutti siamo stati interessati dalla pandemia: musulmani, cattolici, italiani, austriaci, indiani. Tutti abbiamo vissuto l'isolamento, la paura; dobbiamo approfittare di questa lezione per dare vita a un nuovo capitolo insieme, basato sull'amore, il rispetto, il dialogo". A parlare è Mabrouka Rayachi, da venti anni coordinatrice degli insegnanti della religione musulmana in Austria. Le fa eco, dall'altra parte del mondo, Amanpreet Dogra, collegata dall'India. "Questa pandemia ci ha fatto comprendere il senso del combattere insieme, come un gruppo unico: ci mostra la vera immagine di questo mondo, ci ha dimostrato che qualunque cosa può accadere dobbiamo reagire insieme, a prescindere dalla religione e dalla cultura". La pandemia: da sciagura a momento d'oro per aprire il dialogo. Un primo passo è già fatto: gli studenti dell'Istituto Omnicomprensivo di Città Sant'Angelo, il 25 maggio, hanno incontrato in videoconferenza due donne, Mabrouka e Amanpreet, musulmana e induista l'altra, per riflettere sull'importanza del dialogo interreligioso. L'UISG, Unione Internazionale delle Superiori Generali, ha messo a disposizione la sua piattaforma Zoom Meeting con traduzione simultanea di Claudia Giampietro. All'incontro hanno preso parte la Dirigente Scolastica Lorella Roenano, insegnanti, studenti e rappresentanti dei genitori. Mabrouka e Amanpreet hanno raccontato la loro esperienza di esperte nell'educazione interreligiosa e interculturale per riflettere insieme su come, a partire dalle scuole, si può educare al dialogo. Mabrouka, musulmana che vive in Austria, ha raccontato il percorso della sua attività ventennale, svolta in stretta collaborazione con famiglie di origine straniera da un lato, e con scuole, insegnanti, presidi dall'altro. Il suo è un lavoro di mediazione tra culture, istituzioni, gruppi sociali per evitare che nei giovani, in fase di formazione, possano nascere conflitti identitari. Dall'India, ha raccontato la sua esperienza anche Amanpreet, nata da madre sick e da padre indu. Questa origine familiare l'ha predisposta alla tolleranza e al rispetto di tutte le tradizioni. Il matrimonio con un indu tradizionalista l'ha portata poi a conoscere aspetti della sua stessa religione che le erano rimasti a lungo oscuri. Ha lavorato, come formatrice senior, con una fondazione nazionale che si occupa della costruzione della pace, della trasformazione dei conflitti e dello sviluppo personale. La sua attività si è avvalsa anche di una fellowship messa a disposizione da una fondazione americana. Preciosi i suggerimenti proposti alla scuola, di fronte alla sfida dell'integrazione di bambini e ragazzi che professano una religione diversa o che provengono da altri Paesi. Mabrouka ha spiegato come, per sentirsi accettati, essi cercino di cambiare stile di vita e modo di vestirsi, ma molto spesso le famiglie d'origine non glielo permettono: ha consigliato alla scuola di servirsi di specialisti per poter interagire con le famiglie e con i ragazzi per farli sentire capiti e accettati nella loro diversità. Amanpreet ci ha parlato invece di come prepara i bambini al dialogo interreligioso. Lei è stata la prima a dover cambiare abitudini religiose dopo il suo matrimonio: l'insegnamento dato dai suoi genitori le ha permesso di farlo più facilmente. Un'alleanza scuola-famiglia è dunque il primo passo. Ma anche gli studenti possono fare la loro parte. Noi studenti siamo i primi a interagire con i ragazzi di altre religioni. Molte volte, non volendo, offendiamo le loro tradizioni, facendoli sentire esclusi e non capiti: capire quello di cui hanno bisogno ci può aiutare a farli integrare meglio e a creare una società multiculturale che possa far crescere e arricchire tutti, insieme, a partire dalla conoscenza reciproca. Cambiare si può, anche e soprattutto nel post-pandemico. "La pandemia genera paura, ma può anche essere un momento d'oro - riflette Mabrouka - in Austria, sui giornali non stanno comparso più notizie di discriminazione. Il nemico è la pandemia, non l'altro". "In India, c'è ora il problema dei lavoratori immigrati che con la pandemia hanno perso il lavoro: non sono più in grado di portare avanti la loro vita e ci stiamo scoprendo tutti più solidali, più portati all'aiuto a prescindere dalla cultura e dalla religione", aggiunge Amanpreet.

Aurora De Leonibus, 4 E Liceo Scientifico Sportivo





Maggio 2021  
Anno III n. 5

# L'ANGOLINO

Rivista dell'Istituto Omnicomprensivo  
Città Sant'Angelo

Largo Mazzini 1, 65013 Città Sant'Angelo  
tel: 0859699052 mail: [peis09400q@istruzione.it](mailto:peis09400q@istruzione.it)  
Direttore: Roberta Franchi



## CARNIVAL AND COVID ALL AROUND THE WORLD Il carnevale e il Covid nel mondo

Tutto il mondo è paese: Carnevale e Covid

In Brasile, nella capitale del Carnevale il Covid ferma la festa  
Intervista da Rio de Janeiro al dottor Pedro Spinetti sul valore del Carnevale



Anche nella capitale del Carnevale, in Brasile, la festa si ferma a causa del Covid. Abbiamo avuto l'opportunità di intervistare il Dottor Pedro Spinetti, cardiologo di un ospedale nella città di Rio de Janeiro in Brasile. Abbiamo parlato con lui della situazione epidemiologica del suo Paese e del Carnevale, in collegamento da oltreoceano. Sono le 16,30 a Città Sant'Angelo; le 12,30 a Rio, quando lunedì 1 febbraio i due mondi si incontrano, grazie alla traduzione in simultanea di Claudia Giampietro.

"Qui in Brasile sono cardiologo, e grazie al

mio lavoro, ho una prospettiva diretta riguardo quello che sta succedendo. Con l'aumento dei contagi abbiamo dovuto aggiungere delle restrizioni, e questo in Brasile ha coinvolto particolarmente le feste nazionali". **Come sta vivendo il Brasile la situazione Covid-19?** "Ormai gli ospedali sono pieni. Soprattutto ad aprile e maggio dello scorso anno la situazione degenerò anche per mancanza di materiali di protezione. Verso giugno, i contagi diminuirono, ma a luglio, cercando di riprendere la vita normale, la pandemia ha ricominciato a diffondersi nuovamente. Verso la fine dell'anno sono state introdotte nuove misure di restrizione. Inoltre c'è stata anche un'enorme mancanza di ossigeno a causa dell'incendio accaduto nella foresta amazzonica, che non ha di certo contribuito al miglioramento della situazione. Con la diffusione della seconda ondata del Coronavirus, le persone che potevano permettersi di viaggiare hanno contratto la malattia e l'hanno trasmessa ad altre milioni di persone. Per quanto riguarda il sistema educativo, ad aprile si è introdotta la DAD (Didattica a Distanza). Questo nuovo sistema di organizzazione ha colpito in particolare i quartieri più poveri dal punto di vista economico, poiché non avevano strumenti digitali adatti per poter seguire le lezioni. Per poter aiutare questi ultimi, sono intervenute alcune associazioni donando dei fondi, permettendo così ad alcune famiglie di concludere l'anno scolastico. In ambito clinico, abbiamo rilevato che la fascia d'età più colpita è quella degli anziani (specialmente coloro che hanno superato i 60 anni), mentre i bambini nella maggior parte dei casi subiscono uno sviluppo asintomatico che viene rilevato attraverso test sierologici e tamponi. I contagi hanno influito anche nelle relazioni sociali: in un Paese come il Brasile, dove le persone sono molto solari, è difficile mantenere il distanziamento, non solo tra gli amici ma anche fra i colleghi di lavoro. Insomma, ci sono gruppi di persone che rispettano le regole come previsto, ma alcune le infrangono e questo non aiuta la popolazione. Purtroppo quest'anno il Carnevale è stato cancellato: è una decisione necessaria, e ovviamente abbastanza triste, soprattutto per gli abitanti di Rio De Janeiro che è il "centro" di questa festa. L'anno scorso era stato realizzato, ed è da lì che abbiamo individuato i primi contagi: infatti quest'anno non si ripeterà. Il Carnevale non è stato annullato solo a Rio, ma anche a San Paolo e in altre città". **Cos'è organizzato nel vostro Paese il Carnevale?** "Per poter organizzare il nostro Carnevale, abbiamo bisogno di quasi un anno di tempo. Ci sono due diverse tipologie di festa: il carnevale delle scuole di samba e il carnevale di strada. A Rio e a San Paolo, le sfilate delle scuole di samba sono famosissime perché preparano delle sfilate con carri allegorici, vestiti e maschere e tutti hanno stili diversi. Ogni scuola coinvolge all'incirca 3000 persone, che vanno a piedi oppure sfilano sui carri. Tutto comincia con la definizione del tema e, una volta che questo viene scelto, la scuola si prepara attraverso riunioni e decisioni, dopodiché bisogna preparare la musica attraverso competizioni per stabilire qual è il samba scelto. Poi, si passa a disegnare i carri e ad allestire il tutto; dopo ci si prepara ad impostare le coreografie. Insomma deve essere tutto pronto in modo tale che la festa sia perfetta per il mese di febbraio".

Continua a pag. 9

Dr PEDRO SPINETI





Maggio 2021  
Anno III n. 5

# L'ANGOLINO

Rivista dell'Istituto Omnicomprensivo  
Città Sant'Angelo

Largo Mazzini 1, 65013 Città Sant'Angelo  
tel: 0859699052 mail: [peis09400q@istruzione.it](mailto:peis09400q@istruzione.it)  
Direttore: Roberta Franchi



## LEAVE YOUR HOME Lasciare la propria casa

JOSIE VERRILLO

*La memoria di essere italiani fuori dall'Italia  
Si scrive Canada, si legge Italia*



di Francesco Di Giacomo. La prima emigrazione effettuata fu quella con i nonni. «Una vecchia gita», addestrava la madre, desiderosa di condannare ogni cosa a perdere per le gioie di un loro paese. «Era come se si assecondasse nell'essere un originale italiano». Un vero avvio di apprezzamento per l'arte e il suo valore. «Poi prima dei 10 anni ci sono stati più di 100 giorni seguiti a viaggiare da Bari a Trapani, dalla Sicilia alle Isole Eolie, attraverso gli istituti scolastici e profumatamente, senza dubbio, per i piatti della cucina siciliana. Dopo aver studiato per tre anni a Palermo, ho seguito in autonomia, nella paura mortale che XIX secolo, in altre zone quali Siracusa, Cefalù, Monreale. A Torino, vicino 100000, a Montreal, vicino 500000, italiani sono tornati molti anziani, vecchi e affetti, con un orgoglio che rendeva così preziosi. Ricordano i nonni passati. Qui, ci si sente molto. Abbiamo potuto tornare in Italia, la nostra cultura, la nostra lingua, la gastronomia e la fisica. Ed è proprio questo che rappresenta noi italiani della Stretta: Sicilia e Salento, Milano e Italia verde». Un resto di un'esperienza significativa per le nostre radici, che considerano, oltre al nostro, il nostro italiano, come un patrimonio e contributiva costituzionale all'identità e alla libertà. Dalle parole e dagli ospiti italiani, immobili in Europa e in Asia, di proteggere il proprio linguaggio di scrittura, il proprio nostro italiano, che non si arreca bisogno di essere 100 milioni allo stesso tempo. Il rischio esiste di 20 anni, di essere molto meno che ventimila di Sicilia. Ma non è di noia, di dolori. D'altra parte, non si sente più il bisogno di essere italiani perché non c'è più chi vuole costringere i nostri italiani a lasciare. Per questo italiani siamo compatti e uniti e avremo ancora tante cose. La crisi ci ha dato a tutti, in particolare a quelli di famiglia, tempo per riflettere, tempo per crescere. Quel tempo è stato utilizzato per crescere, come dice Cossiga, «per sviluppare una coscienza politica e per riconquistare la nostra identità». Questo italiano che oggi l'Albergo sta conoscendo e si apprezzando al mondo è il risultato del cammino che si è fatto per rimanere in esilio». La Settimana Italiana è solo una delle tante campagne di sensibilizzazione italiana che promuove il nostro italiano, per garantirne il futuro e il rispetto delle nostre radici. Per questo italiani compatti e uniti e avremo ancora tante cose. La crisi ci ha dato a tutti, in particolare a quelli di famiglia, tempo per riflettere, tempo per crescere. Quel tempo è stato utilizzato per crescere, come dice Cossiga, «per sviluppare una coscienza politica e per riconquistare la nostra identità». Questo italiano che oggi l'Albergo sta conoscendo e si apprezzando al mondo è il risultato del cammino che si è fatto per rimanere in esilio. La crisi ci ha dato a tutti, in particolare a quelli di famiglia, tempo per riflettere, tempo per crescere. Quel tempo è stato utilizzato per crescere, come dice Cossiga, «per sviluppare una coscienza politica e per riconquistare la nostra identità».

*Continua a pag. 28*

33

*La memoria di essere italiani fuori dall'Italia  
Continua da pag. 12*

Tutto: Rosi ce lo spiega. «Ho vissuto l'Italianza nel quotidiano e questo la dico per esempio. Pur chi si riconosce, non è stato così. Hanno scritto le sue poesie incantevoli di ritorno orgogliosamente italiani, conosciute da tutti. Visse nel paese più bello del mondo, con una cultura, una storia, una lingua, incisive da milioni di persone. Gli italiani hanno sempre mantenuto fino da quando si è insediati sempre le loro radici e le loro tradizioni». Questo italiano italiano, conosciuto e riconosciuto, ha sempre avuto un'atmosfera di grande tolleranza alla polietnicità del nostro Paese e all'importanza delle radici delle sue radici e radici; che componeva la sua faccia, soprattutto dal confronto con altri italiani. In tutti questi filmati dei primi anni di accoglienza e incoraggiando l'adattamento di genere e stile della nostra storia con la comunità di cui faceva parte, pur non perdere una grande opportunità di crescita attraverso lo spirito di considerazione e integrazione. «Un paese ce ne vuole, non basta altro per il gesto di assimilarci noi. Un paese vuol dire non essere soli, sapere che nulla giusto, nulla giusto, nulla giusto, nulla giusto, nulla giusto, nulla giusto non ce ne vuole né vogliamo». Parole di Cesare Pascarella.

*Marionette Di Sante, ZF Echo Schauspieler*

*"Ecco perché vogliamo rimanere italiani"*



I presenti della riunione, anche di questa presentazione, continuano a siedere sul divano I-love-Italy. «Per noi l'Italianza è importante, noi siamo discendenti di questo quotidiano per esempio. Vivere nel Paese più bello del mondo, con una cultura straordinaria. L'Italianza come cultura, come storia, come arte e letteratura. Soio, basandosi su Pascarella, era italiana, 34 anni esatto. Il paese vegliava sempre sulla sua lingua italiana via uno degli alberghi attraverso cui si esibiva l'Albergo. La lingua italiana, anche in Europa, non è morta, anzi è cresciuta trasformandosi con il dialetto e con l'inglese. «Sì sono cresciuti insieme, che finisce nei dialetti di Sicilia, a Napoli, oggi gli dialetti-siciliani sono presenti alla perfetta italiano, e comprendono l'italiano, il loro nostro dialetto. I ragazzi sono fieri di essere italiani, perché è una cultura che ci interessano. La lingua è un mezzo di comunicazione tra ragazzi e adulti, per noi è importante essere capaci di comunicare nella lingua e questa comunicazione è dovuta da tutti perché chi parla dal braccio», gli italiani hanno parlato in dialetto anche altri. «Inizialmente le donne italiane, che avevano di riprodurre nei loro giornali degli articoli prescelti e inserire anche prima in giro, oggi hanno scritto un po' dappertutto, nell'isola di Molise, nei comuni, tutti pronti dagli italiani e affacciati soprattutto alla Sicilia». Anche il culto delle radici ha un po' di ruolo in Italia: «Gli italiani che hanno lasciato l'Italia, che hanno scritto per scrivere qui, per esprimere quanto la lingua, non necessariamente che il figlio italiano la sentiva dopo le superiori».

*Anna Di Muccio, JY Licenziata Università*

JOE CACCHIONE





Maggio 2021  
Anno III n. 5

# L'ANGOLINO

Rivista dell'Istituto Omnicomprensivo  
Città Sant'Angelo

Largo Mazzini 1, 65013 Città Sant'Angelo  
tel: 0859699052 mail: peis09400q@istruzione.it  
Direttore: Roberta Franchi



## L'EDIZIONE SPECIALE DEL 2 GIUGNO DEDICATA ALLA FESTA DELLA REPUBBLICA, CON UNA RIFLESSIONE CONDIVISA NELLE CLASSI DEI PRIMI 12 ARTICOLI DELLA COSTITUZIONE E INTERVISTE SUI VALORI DELLA GIUSTIZIA SOCIALE




# L'ANGOLINO

Rivista dell'Istituto Omnicomprensivo  
Città Sant'Angelo

Largo Mazzini 1, 65013 Città Sant'Angelo  
tel: 0859699052 mail: peis09400q@istruzione.it  
Direttore: Roberta Franchi

---

**EDIZIONE SPECIALE Padri e Figli della Costituzione**  
*"L'unico modo per essere felici è comportarsi bene"*



Bisogna avere  
il coraggio di inventare l'avvenire!



L'unico modo per essere felici nella vita è dedicare il tempo "La terra degli uomini integri". Compattarsi bene. La diceva mio padre, e lo era sotto corvina. È il messaggio che Stefania Orsini, figlia di Vincenzo, avesse riconquistato nel 1969 in Calabria, vedevo ai giorni nostri. Bisogna avere il coraggio di inventare l'avvenire: sono le parole di Thomas Sankara, Presidente del Burkina Faso fino al 1987, fino a quando è stato ucciso per la sua "Rivoluzione della Felicità". Le sue parole arrivano ai giovani attraverso l'incontro con lo scrittore Antonio Gentile, che da molti anni opera dedicato a Thomas Sankara.

E da cui abbiamo imparato che i valori di essere persone perfette e integre valgono in ogni tempo e in ogni dove. Il testimone che da loro raccolgiamo è il coraggio con cui hanno vissuto, con l'amore per la propria terra.

**Autrice a pag. 41 e 42**



Dall'alto: fotogramma dell'incontro con lo scrittore Antonio Gentile, che da molti anni opera dedicato a Thomas Sankara. Fotogramma dell'incontro con Stefania Orsini, presidente di Libero, e con il sindaco di Lauri Giovanni Calabrese, organizzato dalla prof.ssa Eva Bartolo e dal gestore Scuola d'Arte.





Maggio 2021  
Anno III n. 5

# L'ANGOLINO

Rivista dell'Istituto Omnicomprensivo  
Città Sant'Angelo

Largo Mazzini 1, 65013 Città Sant'Angelo  
tel: 0859699052 mail: peis09400q@istruzione.it  
Direttore: Roberta Franchi



## I giovani fanno la Costituzione

**Articolo 4: finiti i corsi di Primoanno, decisiva è della classe XII Bimbo finalmente il grande giorno! La Repubblica riconosce a tutti il diritto di avere al tempo le condizioni che rendono effettivo questo diritto. Oggi cittadina ha il diritto di scegliere, secondo le proprie possibilità e le proprie scelte, avvenimenti e cose fatte che concorrono al progresso materiale e spirituale della società".**

L'articolo quattro della Costituzione Italiana contiene un dato molto importante che riguarda il concetto dell'articolo 3, ovvero dell'idea fondica sui diritti. Tutti i cittadini hanno il diritto di lavorare esigendo un'etica di chi possa far progredire il Paese. L'articolo in questione viene rispettato nel momento in cui una persona viene assunta garantendole un posto di lavoro appena prima arrivano all'arrivo. Oggi, a causa della pandemia, questo ultimo motivo di subito contraccoglie, tanto che in Italia quasi il trentanove per cento di questi posti sono stati assunti a titolo temporaneo. Recentissime statistiche riportano che dal ventuno precedente la pandemia a fine marzo 2021, un italiano su quattro è disoccupato: "La quota di coloro che sono rimasti senza lavoro ma non cercano più il lavoro in Italia, ma in tutto quel imponente lato 8,17% della manodopera ufficialmente presente. Il tasso di disoccupazione è in calo di appena meno di tre punti, ovvero 10,1%, infatti" (fonte della Banca del 12 maggio 2021). Per ridurre la situazione, il governo ha ripartito e messo in campo alcune ordinanze a livello nazionale, come "il ruolo di cittadinanza [...] e l'eventuale "tagliando" alle regole attuali che penalizzano famiglie numerosi e immigrati residenti in Italia da meno di 10 anni. Il decreto ministeriale necessario per consentire l'esercizio degli autocrossi più colpiti dalla crisi Covid dal pagamento dei contributi 2021. E la decisione finale sul blocco dei licenziamenti, che i sindacati chiedono sia prorogato al 30 giugno per tutti e non solo per commenti, lucidato e servizi" (il Fatto Quotidiano del 4 aprile 2021).

## Articolo 5

**«La Repubblica, con i suoi cittadini, riconosce le persone le connivenze, le liberte' sono dei diritti che dipendono dalla liberta' di ogni cittadino, connivenze, obblighi, diritti e diritti di tutti sono delle loro leggi e norme che esprimono il diritto e il dovere».**

Questo articolo si fa pensare che lo Stato è vicino a noi, soluziona le Stati nei luoghi, anche finiti, del Comune, della Provincia e della Regione, che si occupano di servizi che riguardano la nostra vita. Ad esempio tempi che la nostra vita cambia il regolato, oltre che lo Stato della Regione, per questo risponde il calendario scolastico, della Provincia per quanto riguarda l'edilizia del nostro Liceo, del Comune per gli edifici della Scuola Secondaria di I grado e della Prima.



## Articolo 6

**«La Repubblica riconosce come diritti i diritti che riconoscono al suo popolo la sua storia e cultura Repubblicana»**

L'Italia è la lingua ufficiale dello Stato, ma ci sono in Italia altre comunità linguistiche: albanesi, catalani, croati, rumeni, francesi, spagnoli, italiani, greci, italiani, occitani, sardi, siciliani.



## La testimonianza di Stefania Grasso, figlia di vittima di 'ladrigliano': "L'unico modo per essere felici nella vita è comportarsi bene"



"L'unico modo per essere felici nella vita è comportarsi bene", è il messaggio che Stefania Grasso, figlia di una vittima di 'ladrigliano', Vincenzo, e presidente di Città Sant'Angelo, consegna il risultato dell'impegno in questo studenti di Città Sant'Angelo, con le sue testimonianze. Sono qui per dare risposte come doveva l'uomo che riconosceva al 11 marzo 2010 anche l'attenzione delle Monache e dell'Impero: in questo modo l'attenzione dell'uomo, c'è altro. In questo l'attenzione, arrivando al 1999, creava un senso di un cognome. Stefania Grasso: "Questa storia è quella cognome creata al nome e il cognome di suo padre; io sono stata io Cittadina, in un piccolo paese della nostra terra vicino a Roma. Ma papà era una persona cresciuta in una famiglia perfetta come la maggior parte delle famiglie che abitano questi luoghi. Ma papà aveva 19 fratelli, tutti quanti erano stati dati alla luce da genitori per imparare una professione, ma papà era un appassionato di macchine e dai lavori della sua passione una professione da conoscere con una più alta efficienza per a rendere parti di me stesso di me, così come, per mio sentimento, mi ha istruito un'altra mia persona, quella per il resto è lui che mi ha insegnato a vivere diversamente, essere marito. Era un piccolo imprenditore che aveva fatto un po' di lavori e che si spostava per fare il che era una famiglia cresciuta al di fuori della storia e di qualsiasi altra vita che non era una generazione creata da una persona comunque norma, anche se può sembrare un'osservazione stessa colpa delle nostre famiglie a sapere quelle che esistono, ma anche a vivere in modo più, in corso di crescita nell'ambiente che molti. Ricordo la prima volta che ho capito che una telefonata a casa nostra, non era un segnale di incarico, era un invito, non avevamo un imbarazzo di venire ammesso al telefono. Ricordo di aver risposto alla porta dell'appartamento che aveva ammesso al telefono fiducia di aver risposto alla porta dell'appartamento a 14 anni. Da varie dell'altezza capo dell'ufficio superiore, bambino con le stesse passioni e nei due anni di vita mia, papà e mamma erano sempre molto felici. Alla madre mi ha accompagnato per la prima volta a fare una domenica, perché non poteva dormire perché ha capito che non ha ancora guadagnato. Dopo che si è seduto davanti a me mi ha seguito domandando di conoscere l'affidabile, ma difficilmente conosciuto. La persona che qualche domenica fa non può fare che un po' di cose economiche, mentre quasi un generoso. La 'ladrigliano' il costo, come tutti di noi, il prezzo in generale e per il prezzo una mano prende magari le cose per credere più insieme adesso, forse non guadagna più di quanto c'è da fare. Però c'è un'altra cosa che non è la domenica a Pescara, perché valuta la libertà, valuta essere una vita senza carenze prima.

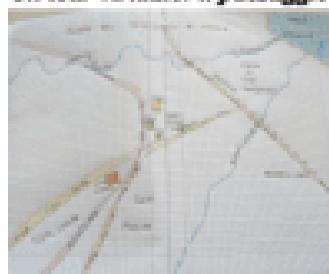
Continua a pag. 10

## L'Angolino dei piccoli

Giornalino-Itinerario della Scuola Primaria "Tattoni"

Scopri e conoscere Città Sant'Angelo!

### Un tour virtuale: il paesaggio e la cultura



Vive a Città Sant'Angelo, una splendida cittadina in provincia di Perugia ed è anche una dei luoghi più belli d'Italia. Città Sant'Angelo ha quasi 10.000 abitanti, è a 80 metri dalla montagna di Gran Sasso e la Maiella e a 20 chilometri da Perugia. Città Sant'Angelo è situata in collina, a 125 metri sul livello del mare. Perugia un bellissimo borgo, quello di Montefalco, recentemente rivelato. Ha anche borghi compagni dove si celebrano appuntamenti spirituali e religiosi, infatti ha grandi importanti rappresentazioni: "Città dell'olio" e "Città del vino". Una giornata degli Stati Uniti è recentemente stata nel conosciuto Città Sant'Angelo sotto il nome "Festa" che il nostro borgo è uno dei luoghi con le migliori qualità della vita, classificandosi al secondo posto tra i dieci posti al mondo più belli e consigliati dove trasferirsi.

I luoghi qui si trovano in tranquillità, si scopre una polizia e si può passeggiare tra le campagne stendendo a portare con la natura che offre colori vari e mostrano paesaggi da cartoni e affioramenti locali. Un tempo si mangiavano la polenta e la frittola perché erano piatti poveri, ora no i piatti riusciti elaborati di cui i marchi sono alla cittadina, gli arancioni, il caffè e caffè, la mela, i mandorli e i fiori.

Presto... arriviamo a Città Sant'Angelo



A Città Sant'Angelo possiamo ammirare molti edifici storici, come l'antico Battistero Spaventa che risale dal 1270 e nasce come semplice maestosa chiesa Battistero Spaventa era un modesto oratorio, dedicato a Santa politica. Poco distante possiamo notare la massiccia

spudorata Chiesa di San Michele Arcangelo, edificata nel 1200, il uno dei monumenti architettonici più importanti d'Italia, con la sua torre alta 47 metri, costruita da Attilio da Luci e il bellissimo portale di Battistero di Poggio. Proseguendo lungo il corso, si possono ammirare diverse delle case gentilizie: palazzo Di Giampiero, palazzo Portentoso, palazzo Urvini, palazzo Cappa, Pappi e tanti altri. Sono soprattutto di estro angolari e vicini a Città Sant'Angelo fa della massa, non sono trascurati per nessun motivo in un'altra città perché qui in pochi minuti è possibile passare da un'area verde naturali ad un'area urbana, riuco di servizi e di collegamenti con i paesi vicini. Insomma il proprio un bel Paese.

Giusto Perugia, classifica Scuola Primaria

## Oltre le Barre

### Dialogo con la Turchia: il fascino tra Occidente e Oriente



Un posto tra l'Occidente e l'Oriente, la porta della Francia su sfondo rosso. In fondo vede d'Europa il fascino della Turchia si diffondono nell'angolo. E un viaggio alla scoperta dell'identità nazionale turca. Precise è attraverso l'emozione con l'altro che si percepisce nelle nostre identità reciproche e complementari.

E il maggio ultimo incontrato Bülent Celik, insegnante in collaborazione da Bursa, Turchia. Una grande opportunità che si ha per noi di conoscere meglio la cultura turca, con le sue tradizioni e i suoi simboli principali, attraverso le parole di Celik.

Di solito grandi uomini della cultura, la nostra prima domanda non pone che essere a proposito dei punti tipici della cultura turca. Bülent ci fa solito illuminare, descrivendo qualche curiosa tipicità della cucina gastronomica del suo Paese: il "lambusas", non solo come "pasta turca", composta da pasta molto sottile condita con carne, spezie presenti a tutti, solita di preparare l'"lokumturk" punto tipico turco e solo a Bursa, città di Bülent, il "lokum" dessert turco, questo zaffiro. In questo caso è ricca di roccia e frutta secca.

Dopo questo viaggio nel mondo culinario ci sono addormentate anche nelle culture turca, patrimonio della cultura turca nazionale che, più di qualcosa altro simbolo in tutto il mondo, conduce la gente alla Turchia. La bandiera turca è rossa e bianca, più pacificamente presenta una luna e una

Corte Centrale, Roberta Franchi, Alessia D'Amico,  
SP Istituto Omnicomprensivo - Perugia



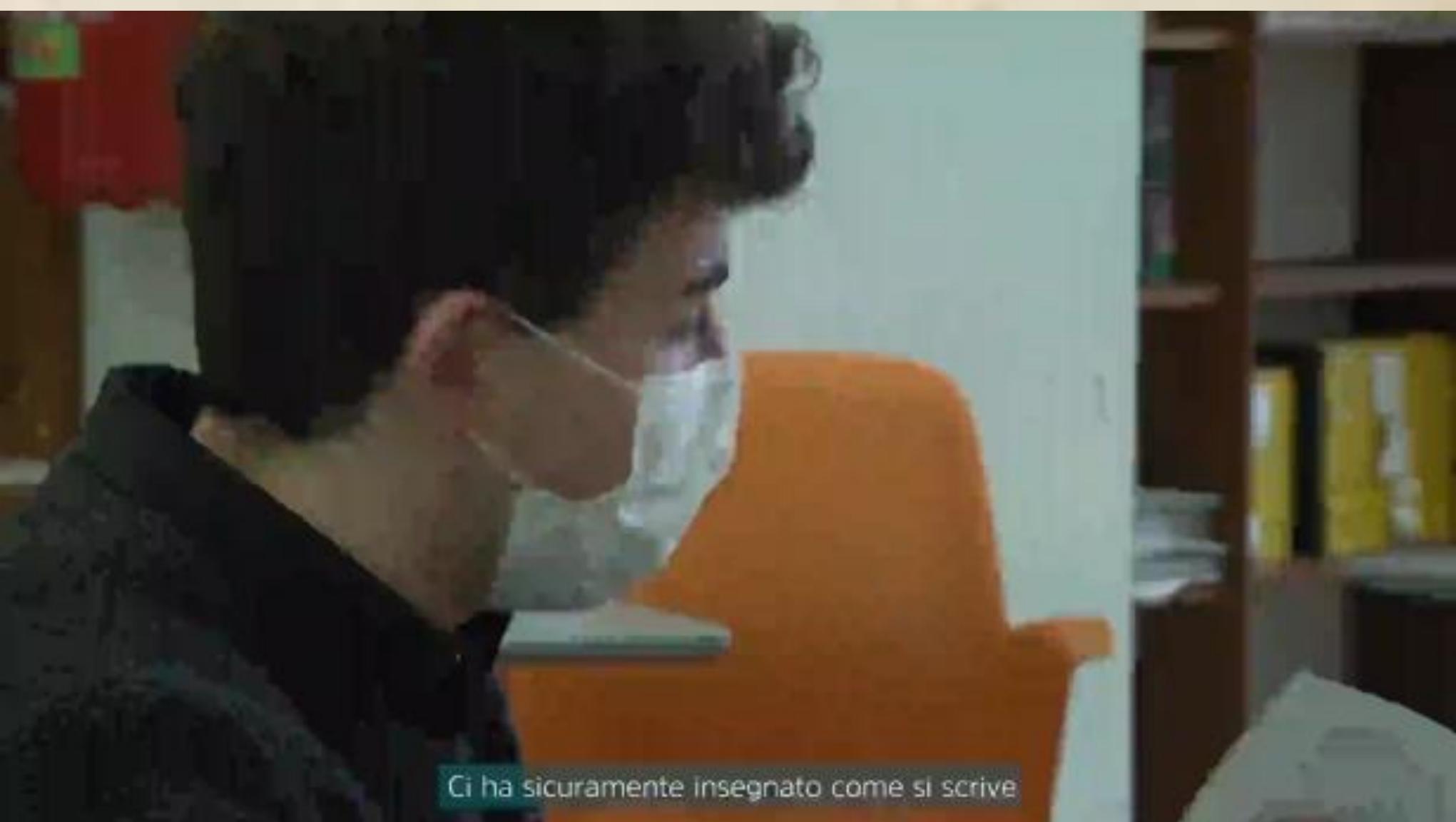


Maggio 2021  
Anno III n. 5

# L'ANGOLINO

Rivista dell'Istituto Omnicomprensivo  
Città Sant'Angelo

Largo Mazzini 1, 65013 Città Sant'Angelo  
tel: 0859699052 mail: pcis09400q@istruzione.it  
Direttore: Roberta Franchi



Ci ha sicuramente insegnato come si scrive



Maggio 2021  
Anno III n. 5

# L'ANGOLINO

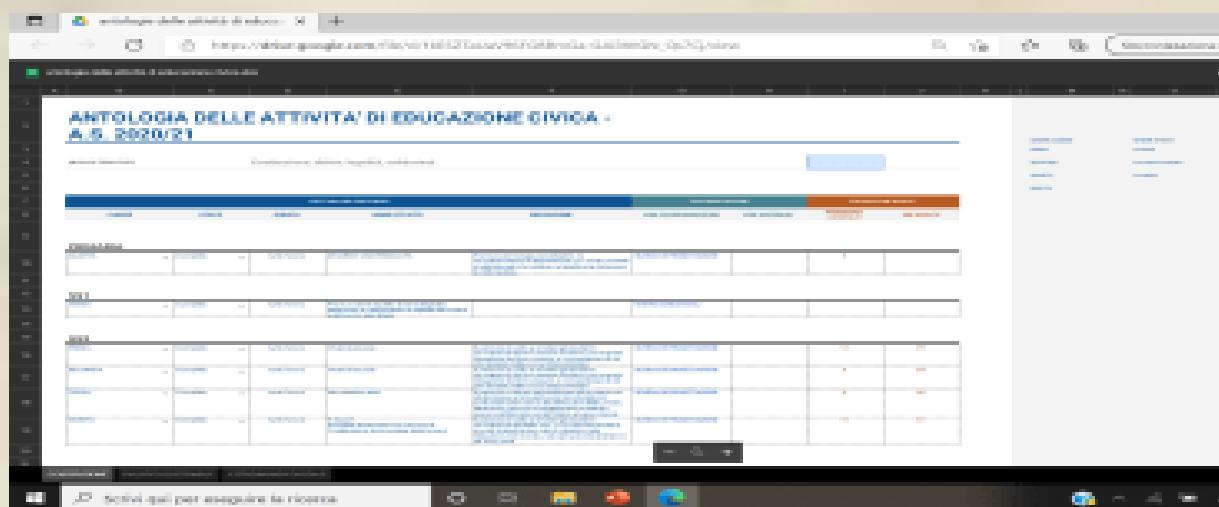
Rivista dell'Istituto Omnicomprensivo  
Città Sant'Angelo

Largo Mazzini 1, 65013 Città Sant'Angelo  
tel: 0859699052 mail: [peis00400q@istruzione.it](mailto:peis00400q@istruzione.it)  
Direttore: Roberta Franchi



## REPOSITORY ATTIVITA' DI EDUCAZIONE CIVICA D'ISTITUTO ANNO SCOLASTICO 2020-21

<https://drive.google.com/file/d/1WDTIE6LjEcvgiZoID9YJlcfrNke89A-/view?usp=sharing>



## CONTATTI

### DIRIGENTE SCOLASTICO

LORELLA ROMANO

[lorellaromano@omnicomprensivocsangelo.edu.it](mailto:lorellaromano@omnicomprensivocsangelo.edu.it)

### DOCENTI

FRANCESCO MAMMARELLA [francescomammarella@omnicomprensivocsangelo.edu.it](mailto:francescomammarella@omnicomprensivocsangelo.edu.it)

ROBERTA FRANCHI

[robertafranchi@omnicomprensivocsangelo.edu.it](mailto:robertafranchi@omnicomprensivocsangelo.edu.it)

PACI FRANCESCO

[francescopaci@omnicomprensivocsangelo.edu.it](mailto:francescopaci@omnicomprensivocsangelo.edu.it)

SCHIAVONE MANUELA

[manuelaschiavone@omnicomprensivocsangelo.edu.it](mailto:manuelaschiavone@omnicomprensivocsangelo.edu.it)

MONTEBELLO SIMONA

[simonamontebello@omnicomprensivocsangelo.edu.it](mailto:simonamontebello@omnicomprensivocsangelo.edu.it)

Sito web delle scuola : <https://www.omnicomprensivocsangelo.edu.it/>

Email : [peis00400q@istruzione.it](mailto:peis00400q@istruzione.it)

FACEBOOK: <https://it-it.facebook.com/bertrandospaventa.54>

Sito web del giornale

[https://sites.google.com/view/bertrandospaventa/home?authuser=1&fbclid=IwAR0LG4eLCNT3uGzTgNdAwQarlqE\\_EsS-2nbBOjmZrYrK-U5t9pGjYnxhQ5Y](https://sites.google.com/view/bertrandospaventa/home?authuser=1&fbclid=IwAR0LG4eLCNT3uGzTgNdAwQarlqE_EsS-2nbBOjmZrYrK-U5t9pGjYnxhQ5Y)

